

*AUTOMOBILE CLUB BARI BAT*

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

**al bilancio d’esercizio 2015**

INDICE

[1. DATI DI SINTESI 3](#_Toc414623619)

[2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET 4](#_Toc414623620)

[2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO 4](#_Toc414623621)

[2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI 7](#_Toc414623622)

[3. ANALISI DELL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE 8](#_Toc414623623)

[4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA 9](#_Toc414623624)

[4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE 9](#_Toc414623625)

[4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA 11](#_Toc414623626)

[4.3 SITUAZIONE ECONOMICA 14](#_Toc414623627)

[5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO 15](#_Toc414623628)

[6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 17](#_Toc414623629)

[7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO 17](#_Toc414623630)

# 1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell’Automobile Club Bari per l’esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 89.341

totale attività = € 1.924.731

totale passività = € 1.601.483

patrimonio netto = € 323.248

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all’esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale



Tabella 1.b – Conto economico



# 2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

## 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso dell’esercizio 2015 è stata effettuata una rimodulazione del budget economico. A chiusura dell’esercizio, inoltre, per permettere l’imputazione a bilancio delle imposte sul reddito dell’esercizio (sul cui capitolo non c’era la necessaria disponibilità di budget dato che, in sede di chiusura dell’esercizio 2015, l’Ente ha registrato il verificarsi di alcuni ricavi non precedentemente considerati che hanno portato il risultato ad un livello maggiore di quanto inizialmente previsto) viene effettuate una ulteriore variazione al budget economico 2015 di cui si chiede specifica ratifica all’Assemblea dei soci dell’AC Bari. Nella tabella che segue viene illustrato il dettaglio di queste variazioni.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l’evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico



Dal raffronto fra budget assestato e valori del conto economico si rileva una differenza positiva di € 78.271 rispetto all’avanzo previsto.

Si pone in evidenzia, inoltre, che sia il margine operativo lordo, cioè la differenza fra valore e costi della produzione, al netto degli ammortamenti è positivo per € 164.491, sia il risultato prima delle imposte è positivo per € 132.542; ciò è da ritenersi più che soddisfacente tenuto conto della pesante crisi che ha travolto il settore automobilistico e che ha influito su tutte le principali fonti di reddito dell’Ente, in particolar modo sui proventi assicurativi.

Si deve rilevare, infatti, che il valore della produzione risulta in aumento rispetto alla previsione di € 127.600 (+ 22,4.3%), e che tale differenza è stata generata da una riduzione dei costi della produzione di € 91.836 (-4,88%) rispetto alle previsioni che ha compensato la diminuzione delle entrate previste pari ad €. 46.201 (- 2,38%); e da un aumento dei proventi straordinari per €. 29.477 non presenti nel dato previsionale.

Nel complesso, quindi, la ripresa dei conti dell’Automobile Club Bari, vista nello scenario largamente negativo dell’economia nazionale, rappresenta un risultato positivo, tenuto conto che l’Ente ha anche sostenuto la propria rete di vendita, in prima linea sul fronte della crisi; senza del resto mancare a tutti gli impegni istituzionali, con particolare riguardo al settore sportivo automobilistico e al settore mobilità, educazione e sicurezza stradale.

## 2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell’esercizio 2015 è stata posta in essere una sola variazione del budget degli investimenti che però riguardava solo lo storno dello stanziamento dalle voci relative agli immobili a quelle relative alle altre immobilizzazioni materiali a seguito di errato collegamento dei sottoconti relativi alle immobilizzazioni in sede di predisposizione del budget annuale 2015.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l’evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni



Dal raffronto fra budget assestato e valori patrimoniali rilevati emerge:

- per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, un utilizzo minore del 53,62% delle somme stanziate per immobili ed altre immobilizzazioni.

#

# 3. ANALISI DELL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L’andamento della gestione è caratterizzato durante l’anno 2015 **da risultati positivi** non solo dal punto di vista contabile, ma soprattutto dal punto di vista gestionale, in quanto l’Automobile Club è stato estremamente attivo dal punto di vista delle attività istituzionali; attività che hanno comportato una buona visibilità con la conseguenza di un andamento associativo positivo, in forte controtendenza ai risultati della federazione.

**Le spese che l’Ente, purtroppo, ha dovuto affrontare per fatti non imputabili alla gestione degli ultimi otto anni, sono costituite dalle competenze legali pretese dall’Avvocato nominato dall’Ente circa dieci anni addietro, al fine di conseguire giudizialmente contro il comune di Bari il risarcimento dei danni subiti a sèguito della confisca del suolo di Punta Perotti. La sentenza ha riconosciuto in favore dell’Ente l’importo modesto di** **Euro 212.500,00, oltre spese, che il Comune sta per corrispondere, ancorchè avverso la sentenza il Comune abbia proposto impugnazione.** **A conclusione del giudizio, il citato Difensore dell’Ente ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Bari per conseguire il pagamento delle proprie competenze determinate in ben Euro 178.000,00. Tale importo dal detto Tribunale è stato falcidiato nella misura del 95% grazie alle difese svolte essenzialmente da questo Presidente e dal Consigliere Francesco Ranieri. L’importo dovuto di euro** 9.500,00 oltre gli accessori di legge ha determinato **sia pure un modesto incremento di spesa rispetto a quello preventivato e a quello temuto molto più consistente.**

**L’Ente, però,**  ha visto crescere la propria rete grazie all’apertura di sette acipoint ed un totale di dieci autoscuole a marchio Ready2go, ha effettuato una serie di attività di sicurezza ed educazione stradale portando nelle piazze dedicate alle attività Ready2go un format rivisitato secondo l’esperienza fatta sul campo, che ha avuto un grande successo.

Tutto l’anno si è caratterizzato da un contenimento dei costi e delle spese, pur cercando contemporaneamente di esprimere la propria anima istituzionale, reperendo risorse che hanno permesso **i successi conseguiti**.

E’ pur vero, però, che la contrazione dei costi non possa giungere ad ulteriore livello minimo se non si vuole rischiare di intaccare la struttura operativa e perdere in efficienza e qualità. Per cui bisognerà nel corso del 2016 rivedere la struttura organizzativa e rimodularla alle nuove e future attività che l’Ente andrà ad intraprendere.

# 4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell’andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

## 4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell’esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo



L’analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (patrimonio netto/attività fisse) pari a 0,41 nell’esercizio in esame contro un valore pari a 0,33 dell’esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L’indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (passività non correnti + patrimonio netto/attività fisse) presenta un valore pari a 0,78 nell’esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0,75 rilevato nell’esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell’esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L’indice di indipendenza da terzi misura l’adeguatezza dell’indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell’Ente; l’indice relativo all’esercizio in esame (patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,20 mentre quello relativo all’esercizio precedente esprime un valore pari a 0,16. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L’indice di liquidità segnala la capacità dell’Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (attività correnti al netto delle rimanenze/passività correnti) è pari a 0,86 nell’esercizio in esame mentre era pari a 0,84 nell’esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

****

## 4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

* la capacità di finanziamento dell’esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
* le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall’attività reddituale svolta nell’esercizio;
* l’attività d’investimento dell’esercizio;
* le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell’esercizio;
* le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario



Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario [segue]

****

## 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

****

# 5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell’esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

1. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio*:

Unico fatto ascrivibile all’obbligo di recezione nei valori di bilancio è la variazione alla quale sono chiamati i Soci dell’AC Bari Bat in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2015: per permettere l’imputazione a bilancio delle imposte sul reddito dell’esercizio (sul cui capitolo non c’era la necessaria disponibilità di budget dato che, in sede di chiusura dell’esercizio 2015, l’Ente ha registrato il verificarsi di alcuni ricavi non precedentemente considerati che hanno portato il risultato ad un livello maggiore di quanto inizialmente previsto) viene effettuate una ulteriore variazione al budget economico 2015 di cui si chiede specifica ratifica all’Assemblea dei soci dell’AC Bari.

1. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio*:

Tra i fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio registriamo innanzitutto la comunicazione che in data 9 marzo 2016 il comune di Bari ha disposto il mandato di pagamento per il risarcimento del danno disposto a favore dell’AC Bari Bat dal giudice del primo grado, ovvero un importo di Euro 245.000 che rimpinguerà le casse dell’Ente favorendo le azioni di sviluppo dell’anno 2016.

Altro evento **di successo** è **costituito dalla** collaborazione con ACI Global per il Car Sharing elettrico che, oltre a **esternare ulteriore considerazioni positive per il** nostro Ente **provinciale, introdurrà** un contratto di servizi a partire dal mese di marzo 2016 con un compenso di Euro 1.000 al mese per le attività che il **nostro Ente** erogherà **sotto molteplici aspetti compreso quello di** assistenza al cliente per la registrazione al servizio, **oltre che comunicazionale.**

**Il giudizio intentato dall’A.C. BARI nei confronti dello Stato Italiano per conseguire l’equo** indennizzo **spettante** per il suolo sito in Punta Perotti**, pendente davanti al Tribunale di Roma,** registra una battuta d’arresto, **causata dal**la sostituzione del Giudice Relatore.

**Buoni motivi maturatisi anche a sèguito di ripetuti contatti con l’Amministrazione comunale di Bari e, in particolare, con l’Assessore al patrimonio, prof. Carla Tedesco, sono suscettibili della possibilità di attuazione del** progetto di riqualificazione dell’area che dovrebbe **consentire l’edificabilità del suolo, sebbene con indici più contenuti.**

Un evento negativo **è costituito dal ricorso al Giudice del lavoro proposto dagli eredi del dott. Giulio Marchesini, tuttavia suscettibile di rigetto, per compensi infondatamente pretesi nella misura di euro 173.000,00 per lo svolgimento dell’attività di amministratore dell’ACI SERVICE dal 2003 sino alla data del suo decesso, ancorché i suoi eredi non abbiano considerato che, contestualmente all’attività svolta, fosse dipendente dell’A.C.I. e direttore**  **dell’A.C. BARI.**

Altro **evento, purtroppo negativo,** è rappresentato dal provvedimento di revoca della concessione marittima per l’impianto di carburanti sito su Lungomare Imperatore Augusto, per il quale a breve l’Ente avrebbe intrapreso le opere di ristrutturazione e l’individuazione di un gestore, **finora** allo stato era impossibile**. Bisognerebbe instaurare** **un ricorso al T.A.R.** al fine di ottenere la revoca di tale determina dirigenziale e provvedere alla progettualità di rito, **perorando contestualmente** il dragaggio dell’intero porto vecchio, **ovvero per la collocazione dell’impianto in altro sito sul mare al quale possano approdare imbarcazioni di maggiore stazza**.

1. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale*:

non vi sono fatti successivi che possano incidere sulla continuità aziendale

# 6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L’Ente prevede nel corso del 2016 di mettere in campo azioni commerciali che portino nuova linfa alle proprie finanze **e, soprattutto, a quelle dei delegati**, **attualmente in grave sofferenza,** per modo da garantire la loro sopravvivenza sul mercato e creare nuove aree di business che permettano un’ulteriore crescita dell’associazionismo. Il nuovo Consiglio direttivo sarà chiamato a determinare nuove linee politiche che garantiscano la prosecuzione di quanto **sino a oggi perseguito e** l’ampliamento di attività e di visibilità per l’Ente**, con l’auspicio che sarà ripristinata non appena consentito la pubblicazione delle attività svolte al fine di farle conoscere e nel contempo intensificare l’attività sportiva.**

La gestione durante l’anno 2016 dovrà necessariamente essere impostata alla prudenza, ma nel contempo con un occhio particolare alla visione prospettica del futuro, anche alla luce delle risorse umane che andranno necessariamente ad essere implementate al fine di una migliore gestione delle molteplici attività che oggi ha l’Automobile Club Bari Bat, ma che sicuramente sarà chiamato ad aspettative più alte.

# 7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L’Ente nel corso dell’esercizio ha prodotto un utile di € 89.341 che intende destinare integralmente ad incremento del patrimonio netto. In linea con quanto previsto dall’articolo 9 dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Bari”, adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali. In accordo con quanto esposto nella nota integrativa relativa all’esercizio 2015, si ritiene di destinare a tale specifica riserva una quota pari ad € 76.027 come si evince dalla tabella riportata al paragrafo 3.3 della notai ntegrativa medesima.